



On. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio dei Ministri

pc. **On. Gianfranco Fini**
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Gianni Letta
Sottosegretario di Stato

On. Mario Baccini
Ministro della Funzione Pubblica

On. Domenico Siniscalco
Ministro dell'Economia

Onorevole Presidente,

abbiamo appreso che nel prossimo Consiglio dei Ministri, il Governo si appresta ad emanare un provvedimento atto a stabilizzare il rapporto di lavoro del personale precario della scuola.

Pur valutando positivamente l'impegno assunto dal Governo in tal senso riteniamo indispensabile e non più derogabile trovare soluzioni giuridiche ed economiche, anche per i lavoratori precari presenti negli altri settori della Pubblica Amministrazione.

Riteniamo doveroso, anche alla luce degli impegni assunti dal Ministero della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia nei recenti incontri tenuti con RdB-CUB P.I., prevedere a partire dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, un percorso legislativo che complessivamente possa fissare i limiti temporali per una stabilizzazione dei lavoratori precari della Pubblica Amministrazione.

Un provvedimento legislativo "speciale" in grado di produrre un primo atto tangibile di rilancio della Pubblica Amministrazione, riconoscendo l'attività e la professionalità di quei lavoratori che in questi anni hanno garantito e garantiscono il funzionamento dei pubblici servizi; dalla sanità, agli enti locali, all'università e ricerca, ai vigili del fuoco, agli enti pubblici non economici, ai ministeri, alle agenzie fiscali.

Contrariamente, si andrebbe ad un inarrestabile declino dell'intera Pubblica Amministrazione con gravissime conseguenze per gli utenti e un ulteriore inasprimento della conflittualità nei posti di lavoro.

La scrivente O.S. ha attivato le procedure di conciliazione previste dalla legge 146/90 e successive modifiche, con la volontà, in assenza di risposte concrete da parte del Governo, di proclamare lo sciopero dei lavoratori precari con manifestazione nazionale a Roma.

Roma, 14 giugno 2005

p/Direzione nazionale
Stefano Del Medico